

TUTTA LA VERITA' SUI PROBLEMI SINDACALI DEI MARITTIMI

Il plauso dei grandi armatori ad Arimondi qualifica il "colpo di stato," contro la FILM

Non appena fini di parlare nell'assemblea di Genova il nuovo capo degli scissionisti fuggi dalla Casa del Marinaio — Radiotelevisione e stampa « indipendente » al servizio della operazione antiunitaria — Obiettivo del padronato: annullare le conquiste dei marinai italiani

(Dalla nostra redazione)

GENOVA, agosto. — Cio che distingue un giornalista comunista dai suoi colleghi della stampa « indipendente » sarebbe, secondo q u a n t o qualche volta si dice, la scarsità di humour del primo. L'humour degli altri, se è vero che è tanto, deve avere subito una certa mortificazione quando i suoi propri colleghi, a scatti, stenderò il resoconto dell'assemblea dei marittimi avvenuta a Genova l'11 agosto e nel corso della quale è stato compiuto un ennesimo tentativo di frantumare l'unità della FILM.

Tale liberalità non poté essere subito compresa: sarà chiarita in seguito quando si ridimensionerà come un dettaglio, tuttavia importante, della tecnica del « colpo di stato » che si è in procinto di attuare. E' evidente che se la mattina dell'11 agosto per accedere al salone si fosse mantenuto l'obbligo, com'era consuetudine, di presentare agli ospiti incaricati le tessere della stampa « indipendente », sarebbe stato giustificabile la presenza in assemblea di un gruppo di marittimi non appartenenti alla sezione genovese, organizzata dagli scissionisti e ad ognuno dei quali era stata assegnata una indennità di 2.000 lire, la presenza di osservatori, di altre organizzazioni sindacali e quella, infine, di un individuo nato a Genova per il suo passato di spia dell'OVRA e per le sollecitazioni, che attualmente percepisce quale elemento di punta della campagna antiobera e anti-democratica. Come Arimondi, Cotronei e soci avrebbero potuto, ripetiamo, giustificare la presenza in assemblea solo ed esclusivamente eccezionale, di tanti ed eterogenei invitati?

Il dramma di una categoria che ad ogni falla che si apriva e si apre nel suo seno viene ricacciata sempre più indietro, lontana dalle sue conquiste sindacali e civili, fino a perdere, oggi, a terra, al momento dell'ingaggio, e sui bordi, durante la navigazione, ogni più elementare diritto. Gli armatori italiani che calcolano i profitti in base ai noli internazionali e retrotraggono i propri equipaggi con i salari più bassi che le marine dei paesi cili conoscono, non hanno badato a spese e ad impiego di mezzi pur di ottenere questi risultati.

Essi, in definitiva, sono riusciti a far breccia in un gruppo, ristretto e qualificato, di dirigenti provinciali della FILM, ma riusciranno ad andare avanti e ad aprirsi un varco anche in mezzo ai marittimi?

Il piano ricevuto dal commandante Arimondi e dal gruppo scissionista dai giornali degli armatori (Cassa, Fassio e Lauro e tutti gli organi di stampa padronali in genere, dovrebbe servire a chiarire le idee a chi ancora ne avesse bisogno. La campagna propagandistica a favore di Arimondi e del suo gruppo montata dalla RAI-TV, dai quotidiani e dai settimanali, per conto di coloro che a bordo delle navi e nelle fabbriche negano le libertà democratiche e azionarie del nostro meccanismo della discriminazione al solo scopo di disarmare il lavoratore di spronarlo a nuove energie fisiche, dovrebbe aiutare a comprendere, se ancora non si è compreso, chi sta dietro al così detto « colpo di stato », o meglio al colpo di mano, come l'hanno definito, dall'indizio agosto.

I suoi retroscena verranno necessariamente, presto o tardi alla luce, ma già fin da ora è possibile individuarne alcuni. Si potrebbe chiedere ai giornali che lui sovvenzionano il gruppo scissionista per l'organizzazione dell'assemblea di Genova, dove il nuovo capo degli scissionisti fuggì dalla Casa del Marinaio — Radiotelevisione e stampa « indipendente » al servizio della operazione antiunitaria — Obiettivo del padronato: annullare le conquiste dei marinai italiani

La prima a dare l'annuncio, seguita ad un'ora dalla stampa padronale in genere, fu costretto ad abbandonare il salone della Casa del Marinaio, dove si è svolta l'assemblea dell'11 agosto nell'inferno della tempesta di voci indizzate e levatisti al suo indirizzo.

Come dalle 9,25 in poi sono andate le cose è noto. Secondo l'ord. p. annunciato in tutti i fogli armatoriali e padronali in genere, fu costretto ad abbandonare il salone della Casa del Marinaio, dove si è svolta l'assemblea dell'11 agosto nell'inferno della tempesta di voci indizzate e levatisti al suo indirizzo.

Il nuovo capo degli scissionisti fuggì dalla Casa del Marinaio — Radiotelevisione e stampa « indipendente » al servizio della operazione antiunitaria — Obiettivo del padronato: annullare le conquiste dei marinai italiani

Il nuovo capo degli scissionisti fuggì dalla Casa del Marinaio — Radiotelevisione e stampa « indipendente » al servizio della operazione antiunitaria — Obiettivo del padronato: annullare le conquiste dei marinai italiani

Il nuovo capo degli scissionisti fuggì dalla Casa del Marinaio — Radiotelevisione e stampa « indipendente » al servizio della operazione antiunitaria — Obiettivo del padronato: annullare le conquiste dei marinai italiani

Il nuovo capo degli scissionisti fuggì dalla Casa del Marinaio — Radiotelevisione e stampa « indipendente » al servizio della operazione antiunitaria — Obiettivo del padronato: annullare le conquiste dei marinai italiani

L'humour dei nostri colleghi, se avesse potuto manifestarsi in piena libertà, sicuramente ci avrebbe regalato esilaranti e satirici, talora umoristici, talora ironici, uscite dal limbo dei personaggi ignoti o noti ad un ristretto circolo di amatori ed amici, il quale tenta il « colpo di stato », deve, basterà, tagliare la corda e, invece di proclamare vincitore, invece di profece esultanti agli utenti della RAI-TV, ai lettori della stampa « indipendente » e governativa e agli stessi marittimi italiani, stato impo- scato e scattato in tutte le sue articolazioni propagandisti-

La prima a dare l'annuncio, seguita ad un'ora dalla stampa padronale in genere, fu costretto ad abbandonare il salone della Casa del Marinaio, dove si è svolta l'assemblea dell'11 agosto nell'inferno della tempesta di voci indizzate e levatisti al suo indirizzo.

Il nuovo capo degli scissionisti fuggì dalla Casa del Marinaio — Radiotelevisione e stampa « indipendente » al servizio della operazione antiunitaria — Obiettivo del padronato: annullare le conquiste dei marinai italiani

Il nuovo capo degli scissionisti fuggì dalla Casa del Marinaio — Radiotelevisione e stampa « indipendente » al servizio della operazione antiunitaria — Obiettivo del padronato: annullare le conquiste dei marinai italiani

Il nuovo capo degli scissionisti fuggì dalla Casa del Marinaio — Radiotelevisione e stampa « indipendente » al servizio della operazione antiunitaria — Obiettivo del padronato: annullare le conquiste dei marinai italiani

Il nuovo capo degli scissionisti fuggì dalla Casa del Marinaio — Radiotelevisione e stampa « indipendente » al servizio della operazione antiunitaria — Obiettivo del padronato: annullare le conquiste dei marinai italiani

MARTEDI'

la seconda puntata di questa inchiesta: DALLE PRIME LEGHE ALLA F.I.L.M. FONDATA DA CAPITAN GIULIETTI

che con precisione cronometrica. A parte ciò, nello sviluppo dei fatti, la tecnica del « colpo di stato » — occorre sottolinearlo — è stata rispettata in ogni suo aspetto. Il primo annuncio che i marittimi genovesi erano convocati in assemblea della locale sezione della FILM venne dato il 6 luglio. Si trattò di un brevissimo comunicato dell'Ufficio stampa della sezione nel quale si precisava la data dell'assemblea, il luogo, l'ora, e gli ordini all'ordine del giorno, relazione di un segretario nazionale della organizzazione sulle condizioni attuali e sulle rivendicazioni della categoria ed elezione del segretario sezione. Dal 1 al 5 agosto vennero emanati tre comunicati: nel primo a sede dell'assemblea si indica la Casa del Marinaio, nel secondo il teatro della Camera Federale del Lavoro di Genova, nel terzo infine, ancora la Casa del Marinaio.

Quando egli deposita danzani a sé l'ultimo foglio letto, come si offriva a due mani il microfono in attesa di approvare la relazione e le relative proposte. Le sue parole cadono in un improvviso silenzio: fino a questo punto la tecnica del colpo di stato era funzionata a meraviglia, ma ora cosa accadrà? I marittimi si guardano l'un l'altro sbigottiti, qualcuno si alza, i « mazzieri » e gli « invitati » tentano di inscenare in qualche modo la farsa dell'approvazione richiesta, ma ecco le prime raffiche di vento, di grida, come raffiche di vento, alzarsi e confondersi nelle nesperte della tempesta. Si chiede la discussione della relazione e della proposta: la presidenza dell'assemblea respinge la richiesta, i marittimi si fanno attorno al tavolo, dove siede tra gli altri Arimondi, e tentano di raggiungere il microfono per parlare e farsi udire. Cotronei dà ordine che sia tolta la corrente elettrica e che il microfono sia isolato. Lo stesso tavolo della presidenza diventa allora la tribuna dalla quale improvvisati oratori fanno rivivere — mentre il commandante Arimondi si allontana — il dramma della FILM e delle sue aspirazioni più profondamente umane.

Il nuovo capo degli scissionisti fuggì dalla Casa del Marinaio — Radiotelevisione e stampa « indipendente » al servizio della operazione antiunitaria — Obiettivo del padronato: annullare le conquiste dei marinai italiani

Il nuovo capo degli scissionisti fuggì dalla Casa del Marinaio — Radiotelevisione e stampa « indipendente » al servizio della operazione antiunitaria — Obiettivo del padronato: annullare le conquiste dei marinai italiani

Il nuovo capo degli scissionisti fuggì dalla Casa del Marinaio — Radiotelevisione e stampa « indipendente » al servizio della operazione antiunitaria — Obiettivo del padronato: annullare le conquiste dei marinai italiani

Il nuovo capo degli scissionisti fuggì dalla Casa del Marinaio — Radiotelevisione e stampa « indipendente » al servizio della operazione antiunitaria — Obiettivo del padronato: annullare le conquiste dei marinai italiani

PARLANO I DIFENSORI AL PROCESSO DI TRIESTE

Il delitto di San Bartolomeo fu compiuto a scopo di rapina

« Si è voluto far entrare per forza la politica » ha esclamato l'avvocato Stradella — Rilevate le contraddizioni del P.M.

(Dalla nostra redazione)

TRIESTE, 24. — L'intera indagine di questa mattina al processo Trevisan è stata occupata dalle arringhe difensive degli avvocati Presti e Stradella. L'avv. Presti — che ha parlato in difesa di Ursini, Mercandell, Chermaz e Toffanin, Mercandell, Chermaz e Toffanin imputati della rapina consumata nel 1955 — ha parlato in difesa nell'ottobre del 1955, ed ha chiesto per il primo l'assoluzione per non aver commesso il delitto, per il Mercandell il Chermaz una pena che sia contenuta nei limiti del condono, mentre per il Toffanin si è rifiutato di accettare la decisione della giustizia.

La risposta a queste domande è però nelle cose. Vi è un fatto che non può essere povergiorno, il cui sostenitore, secondo quanto il suo direttore, polemizzando con l'Unità ebbe a scrivere il mese scorso, sono da 123 anni gli armatori. E' un giornale che ha sempre esposto e denunciato i licenziamenti, delle smobilizzazioni, e della libera scelta tra i portuali. Dalle sue colonne dal 12 agosto si sta conducendo una serrata battaglia per difendere i diritti dei marittimi e per la FILM e che, finalmente, i marittimi hanno una organizzazione, spacciata da partiti politici e da uomini di parte, da salutare e da incoraggiare con particolare entusiasmo.

Il delitto di San Bartolomeo fu compiuto a scopo di rapina. Il delitto di San Bartolomeo fu compiuto a scopo di rapina. Il delitto di San Bartolomeo fu compiuto a scopo di rapina. Il delitto di San Bartolomeo fu compiuto a scopo di rapina.

DOPO 20 GIORNI DI SOSPENSIONE

Domani le trattative pel contratto dei gasisti

Verrà discusso l'aumento delle pensioni

(Dalla nostra redazione)

Dopo una pausa di circa ventiquattro giorni, domani riprenderanno le trattative per il rinnovo del Contratto nazionale di lavoro dei gasisti di cui il direttore generale del gruppo è stato dimissionario.

Il delitto di San Bartolomeo fu compiuto a scopo di rapina. Il delitto di San Bartolomeo fu compiuto a scopo di rapina. Il delitto di San Bartolomeo fu compiuto a scopo di rapina. Il delitto di San Bartolomeo fu compiuto a scopo di rapina.

Il delitto di San Bartolomeo fu compiuto a scopo di rapina. Il delitto di San Bartolomeo fu compiuto a scopo di rapina. Il delitto di San Bartolomeo fu compiuto a scopo di rapina. Il delitto di San Bartolomeo fu compiuto a scopo di rapina.

Impresa alpinistica di tre scalatori bergamaschi

(Dalla nostra redazione)

BERGAMO, 24. — Una notevole impresa alpinistica è stata compiuta da tre scalatori bergamaschi: la terza ripetizione della parete di ghiaccio della cresta sud della Stockhorn di Belschider, nell'Oberland Bernese. Per raggiungere la vetta, a quota 3212, i tre scalatori, il guida Bruno Berloni, Renato Bosio e Franco Merati, del CAI di Bergamo, hanno dovuto superare le cinque classiche torri, di cui l'ultima è la più impegnativa, della ricerca premio di fine contratto.

Dimissionario il direttore generale dell'ENIT

(Dalla nostra redazione)

Il direttore generale dell'ENIT, dr. Mario De Cesare, ha presentato le dimissioni dall'incarico.

LA FRANZIA E L'ALGERIA

(Continuazione dalla 1. pagina)

Non dovuto abbandonare il loro protettorato marocchino — scrive stasera Le Monde — indicando le linee di un avvicinamento franco-spagnolo — i cui dirigenti maritimi hanno compreso che non avevano nulla da guadagnare sostenendo contro la Francia le agitazioni dei nazionalisti arabi. Le Monde parla pure della possibilità di un fronte comune franco-spagnolo all'ONU e ricorda che già l'anno scorso a Pirene non aveva avuto troppo da lamentarsi per l'atteggiamento del rappresentante del generale Franco.

MARTEDI'

la seconda puntata di questa inchiesta: DALLE PRIME LEGHE ALLA F.I.L.M. FONDATA DA CAPITAN GIULIETTI

che con precisione cronometrica. A parte ciò, nello sviluppo dei fatti, la tecnica del « colpo di stato » — occorre sottolinearlo — è stata rispettata in ogni suo aspetto. Il primo annuncio che i marittimi genovesi erano convocati in assemblea della locale sezione della FILM venne dato il 6 luglio. Si trattò di un brevissimo comunicato dell'Ufficio stampa della sezione nel quale si precisava la data dell'assemblea, il luogo, l'ora, e gli ordini all'ordine del giorno, relazione di un segretario nazionale della organizzazione sulle condizioni attuali e sulle rivendicazioni della categoria ed elezione del segretario sezione. Dal 1 al 5 agosto vennero emanati tre comunicati: nel primo a sede dell'assemblea si indica la Casa del Marinaio, nel secondo il teatro della Camera Federale del Lavoro di Genova, nel terzo infine, ancora la Casa del Marinaio.

Il nuovo capo degli scissionisti fuggì dalla Casa del Marinaio — Radiotelevisione e stampa « indipendente » al servizio della operazione antiunitaria — Obiettivo del padronato: annullare le conquiste dei marinai italiani

Il nuovo capo degli scissionisti fuggì dalla Casa del Marinaio — Radiotelevisione e stampa « indipendente » al servizio della operazione antiunitaria — Obiettivo del padronato: annullare le conquiste dei marinai italiani

Il nuovo capo degli scissionisti fuggì dalla Casa del Marinaio — Radiotelevisione e stampa « indipendente » al servizio della operazione antiunitaria — Obiettivo del padronato: annullare le conquiste dei marinai italiani

Il nuovo capo degli scissionisti fuggì dalla Casa del Marinaio — Radiotelevisione e stampa « indipendente » al servizio della operazione antiunitaria — Obiettivo del padronato: annullare le conquiste dei marinai italiani

Vittoria della CGIL per la C.I. delle ferrovie calabro-lucane

Regresso della C.I.S.L.-U.I.L. anche tra gli impiegati

(Dalla nostra redazione)

CATANZARO, 24. — Una significativa vittoria ha ottenuto la CGIL nelle elezioni per la C.I. alle Ferrovie calabro-lucane qui a Catanzaro. Ecco i risultati. Fra gli operai: voti 678, voti validi 466, nullo 210. La CGIL ha ottenuto 366 voti (segni 5); la C.I.S.L.-U.I.L. 100 voti (segni zero). Fra gli impiegati: CGIL voti 33 (segni 2); C.I.S.L.-U.I.L. 6 (segni zero).

Fanciullo trovato ucciso e lasciato sulla strada

RAVENNA, 24. — Stamane, un fanciullo di tre anni, trovato su una strada campestre, a Ca' del Bosco, scorgeva in un bimbo immerso in una pozza di sangue. Poco lungi, era una bicicletta. Il fanciullo, identificato per Guerrino Franchetti, dimorante a Lonaxstric, che era ospite di una famiglia della zona, era ormai cadavere.

Il delitto di San Bartolomeo fu compiuto a scopo di rapina. Il delitto di San Bartolomeo fu compiuto a scopo di rapina. Il delitto di San Bartolomeo fu compiuto a scopo di rapina. Il delitto di San Bartolomeo fu compiuto a scopo di rapina.

Il delitto di San Bartolomeo fu compiuto a scopo di rapina. Il delitto di San Bartolomeo fu compiuto a scopo di rapina. Il delitto di San Bartolomeo fu compiuto a scopo di rapina. Il delitto di San Bartolomeo fu compiuto a scopo di rapina.



Domani alle 8,25 partiranno dall'aeroporto di Ciampino gli esponenti delle principali case di moda e le indossatrici che si recano in URSS per la prima rassegna della moda italiana. Nella foto: i partecipanti alla tournée brindano alla buona riuscita della manifestazione durante un rinfresco offerto dalla « Mondialtur », l'agenzia che ha organizzato il viaggio

AREZZO 1° Settembre 1957 Giostra del Saracino